Sabato 1 Ottobre 1927 - ANNO V

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N.233

Direzione Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15 Mese » 5 — Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Economici, in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 %, e tassa providenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

SPILIMBERGO

I giudizi della Giuria ed i premiati nella testè chiusa Esposizione

(Continuaz. e fine, vedi numero di ieri)

Viticultura ed enologia

a) *Mostra delle uve*

LA RELAZIONE DELLA GIURIA

La mostra delle uve riuscita in modo sod disfacente riguardo il numero delle qualità presentate. non rappresentava però l'entità delle qualità locali più diffuse.

Data la natura della mostra, non riuscì facile una graduatoria in base ad elementi concreti di giudizio, in relazione così alla singola capacità dei viticultri, all'estensione dei vitigni coltivati ecc.

Dobbiamo in ogni modo mettere in evidenza la buona volontà degli espositori e specialmente di alcuni di essi.

La Giuria ha creduto opportuno dividere gli espositori in due categorie:

1. *Grandi e medie aziende*, 2. *piccole aziende*

Grandi e medie aziende

Primo premio: Chivilò Antonio di Gradisca e azienda Pecile per collezioni uve da tavole e da vino medaglia vermille e diploma — Secondo: Sabbadini agr. Pietro med. argento e diploma. — Terzo: Lei dr. Luigi d.

Piccole aziende

1. e 2. Bassutti Vincenzo di Castelnuovo e De Giusti Alfredo di Fanna med. argento e diploma per uve da tavola e da vino — 3. e 4. Bassutti Luigi Castelnuovo e Cesaratto Francesco di Vivaro med. di bronzo e dipl. — 5. De Michiel Giuseppe, Castelnuovo diploma di merito — 6. e 7. De Marco F.lli di Spilimbergo e Lenarduzzi Sante di Domanins menz. on. — 8. Del Bianco Michele di Meduno menz. on. — 9. dott. Venanzio Pironà, Dignano al Tagliamento medaglia di bronzo e diploma per uve da tavola e da vino — 10. Amministr. Missoni Obberofer diploma di merito — Macorito Italo S. Daniele del Friuli, men. on. per frutta e uve — Zecchini Giocondo Maniago Libero e Falomo Vincenzo di Maniago menz. on. per uve da tavola — Cecco Anacleto di Fanna med. di bronzo e diploma per uve da vino e da tavola — Odorico Americo Sequals men. on. per uve — D'Andrea Marco Rauscedo id. per uve da vino — De Piarco Andrea Meduno id. per uve — Fabbro Pietro Flaibano id. per uve e frutta — De Toso Pietro Castelnuovo del Friuli diploma di merito per uve — Melocco Enrico Cavasso Nuovo dipl. di merito per uve di Runchis.

b) *Vivai di viti e fruttiferi*

Per i vivai di viti e fruttiferi tenuto conto del materiale esposto e sopratutto dei sopraluoghi fatti, la Giuria ha stabilito la seguente graduatoria:

1. Chivilò Antonio di Antonio di Gradisca di Spilimbergo med. d'oro e diploma per piantine, vivai, viti e fruttiferi — 2. D'Andrea Pietro Rauscedo med. arg. e diploma — 3. Bisutti Eugenio Rauscedo, 4. Fornasier Natale Rauscedo, 5. Fratelli Lovisa Rauscedo, 6. Della Rossa Provesano med. bronzo e diploma — 7. D'Andrea Natale Rauscedo men. on. — Fratelli Peres Villalta di Fagagna e Vivai sociali di Moruzzo dipl. di merito — Truant Sante Provesano e Truant G. B. pure di Provesano menz. on. — Moretti Luigi di Rauscedo, Fornasier Giacomo Rauscedo e Termini Attilio Morsano al Tagliamento dipl. di merito.

c) *Mostra dei vini*

RELAZIONE DELLA GIURIA

Riguardo ai prodotti enologici fu riscontrato un po' deficiente il modo di preparazione e di presentazione, fatte eccezione per le Aziende Pecile e Sabbadini di S. Giorgio.

Molti campioni esposti risultarono poco aromatici e specialmente ricchi di acidità, in causa (sovente), della vendemmia anticipata.

I vini bianchi spesso torbidi e velati; però alcuni, ricchi di profumo e limpidi, potevano considerarsi come ottimi prodotti.

Come conclusione generale è doveroso rilevare che la gran parte dei vini erano sani e senza difetti.

Sarebbe stato opportuno che i singoli espositori avessero fornito anche indicazioni circa le quantità del vino prodotto ed i sistemi di vinificazione adottati.

Ecco la graduatoria:

1. Amm. Pecile di S. Giorgio Rich. specialmente pel Cabernet e Tokai, medaglia vermeille e diploma — 2. Marzona Fratelli di Valvasone per il Riesling e 3. Sabbadini Pietro di Provesano med. arg. e diploma — 4. D'Andrea Luigi fu Adamo di Rauscedo e 5. D'Andrea Luigi fu Marco pure di Rauscedo per vino rosso, nonchè 6. Del Toso Pietro di Castelnuovo e 7. Bassutti Vincenzo di Castelnuovo per vino bianco med. bronzo e diploma — co. ing. Guattiero di Spilimbergo Domanins, D'Andrea Marco Rauscedo, D'Andrea Pietro Rauscedo, Michielini Carlo Navarons e Zuliani G. B. Forgaria dipl. di merito — D'Andrea Celeste fu Pietro Rauscedo, D'Andrea Antonio fu Adamo, Rauscedo, Di Michiel Giuseppe Castelnuovo, De Cecco Anacleto di Fanna, D'Andrea Angelo fu Pietro Rauscedo, De Paoli Giacomo fu Pietro Rauscedo, Basso Achille Rauscedo, D'Andrea Celeste fu Pietro Rauscedo e De Lorenzi Antonio Vivaro menz. onor.

Gelsicoltura - vivai

La Giuria non può, dal materiale esposto, formarsi un esatto concetto sulla consistenza effettiva dei vivai e loro razionalità di coltivazione. Ritiene che i vari espositori, coi materiale esposto abbiano inteso più che altro, far conoscere la loro azienda indipendentemente da un apprezzamento di merito.

Ritiene meritevole di incoraggiamento lo esperimento di innesti a occhio dormiente a vegetazione del gelso fatto dall'espositore Ciol Mattia di S. Giovanni di Casarsa e si compiace dell'indirizzo dei vivai in concorso con la varietà Florio di alta resistenza alla fersa.

Ritiene, fra tutti i concorrenti in special modo degni di menzione i vivai del sig. Chivilò Antonio di Antonio di Gradisca.

Ecco l'elenco dei premiati:

Chivilò Antonio di Antonio Gradisca, medag. d'oro e diploma — Waiz Alfonso di Cormons per gelsi innestati Florio, Cattaneo e Veronese diploma di medaglia arg. (fuori concorso) — D'Andrea Luigi fu Marco Rauscedo, per gelsi innestati Florio med. di bronzo e diploma — Saro Giuseppe di Pietro Moruzzo, per gelsi Florio dipl. di med. di bronzo (fuori concorso) — Truant G. B. Provesano per vivaio gelsi Florio med. bronzo e diploma — Rizzi Fr. fu Domenico e Pecile Isidoro entrambi di Plaino di Pagnacco, ed entrambi fuori concorso dip. di med. bronzo per gelsi Florio — Ciol Felice S. Giovanni di Casarsa per gelsi Florio innestati a gemma vegetante e dormiente dipl. med. d'argento (fuori concorso) — Chiaradia Giuseppe, Cinto Caomaggiore diploma di med. d'arg. (fuori concorso) — Termini Attilio Morsano al Tagliamento per gelsi Florio dip. di med. argento (fuori concorso).

Bachicoltura

La Ditta Industria Bacologica Friulana (Direttore Chiesa) si presenta con un abbondante materiale di varia natura. Si nota in primo luogo una raccolta di tipi di bozzoli anche più che sufficienti per uno stabilimento bacologico che voglia essere pronto a richieste diverse. Sono cioè esposti dei gialli Europei (giallo vario, giallo sferico, Bions, Ascoli). Tre tipi di oro chinese e del bianco chinese, del bianco giapponese. Figurano altresì razze Bagdad bianca e verdastra. Con le razze pure sono esposti gli incroci, fra i quali i comuni bigialli di largo uso e gl'incroci con il Bagdad. Una parte dei bozzoli sono presentati sui rispettivi boschi e per quanto di essi quindi non si possa parlare di scelta, le proprietà dimostrate sono pregievoli. Figurano con i bozzoli anche matasse di seta.

Interessanti sono gli allevamenti estivi-autunnali presentati, dimostrazione che la Ditta cerca di tenersi al corrente di tutto quanto può interessare la produzione dei bozzoli.

Figurano finalmente campioni di gelsi Florio e fotografie illustranti la industria bacologica.

La mostra della Ditta Industria Bacologica Friulana può dunque dirsi bene e soddisfacentemente organizzata.

La ditta Ciriani presenta bozzoli di giallo Indigeno (Ascoli), Maiella, Bione, dell'oro e del bianco chinese e con essi quelli degli incroci: i bigialli, gl'incroci «Friuli e femmina sferica», gl'incroci Shangai. Presenta matasse di seta, preparati anatomici del baco e taluni degli istrumenti della industria bacologica: celle di seme bachi, microscopio.

La ditta Sartori Schiratti presenta parimenti campionari di bozzoli e cioè Gialli indigeni, Maiela, Varo Bione; delle razze Cinesi; Bianco Giapponese. Presenta anche un Biancastro Bagdad, ma non selezionato come ora si può avere. Con le razze pure presenta gl'incroci, sia incroci Chinesi che Incroci Giapponesi e le matasse di seta ottenute con i diversi bozzoli.

La ditta Waiz presenta pure una decorosa mostra, ma non essendo produttrice di seme, viene considerata fuori concorso.

Tenuto conto delle cose esposte e dell'ordinamento di esse; integrato questo particolare giudizio con la conoscenza della organizzazione e del funzionamento degli Stabilimenti, tutti e tre ben conosciuti si formula anche come incoraggiamento ad ulteriori incrementi e miglioramenti, la seguente graduatoria:

Primo: Industria Bacologica Friulana med. d'oro e diploma — Secondi: Sartori e Schiratti, ditta Ciriani medaglia d'argento e diploma. — Fuori Concorso: Ditta Waiz Alfonso, Cormons, diploma di gran merito.

Allevamento bachi

Si presentano con fotografie e campioni dimostranti il razionale allevamento bachi i seguenti Signori, ai quali vengono destinate le premiazioni a fianco segnate: Amministrazione Pecile, S. Giorgio Richinvelda per cavallone friulano, camera d'incubazione ecc. diploma di medaglia d'oro — Chivilò Antonio di Antonio Gradisca dip. di med. d'argento — De Lorenzi Antonio Vivaro dip. di med. di bronzo.

Concorso per nuovi impianti di gelso e per impianti vecchi ben tenuti

La giuria constata con piacere il pieno esito del concorso bandito dall'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli e dalla Sezione di Cattedra di Spilimbergo. Constata che anche i gelseti a ceppaia, la forma più economica della gelsicoltura, e i nuovi impianti in collina vanno prendendo buon sviluppo. Rileva soltanto la scarsa partecipazione degli agricoltori della plaga fra Meduno e Travesio.

a) *Agricoltori coltivatori diretti che eseguirono nuovi impianti la prim. 1927*

Primo Del Bianco Michele Meduno, lire 400 e dipl. di med. d'oro — Podere Sperimentale e Industria Bacologica Friulana, entrambi di Spilimbergo, 2. premio dipl di medaglia argento — Verdecchia Federico Vivaro, Ballico Enrico Valeriano, Pascuttini Egidio Forgaria, Gariatti Girolamo fu A. Forgaria, 3. pr. L. 100 e dipl. med. bronzo — De Michiel Castelnuovo, Melocco Attilio Lestans, Odorico Americo Sequals, Valerugo Gio Batta Meduno, Savran Arduino Spilimbergo e Toncatti Luigi pure di Spilimbergo IV. premio, dipl. di merito.

b) *Agricoltori coltivatori diretti che hanno dimostrato di allevatori razionalmente i propri gelsi*

Collesan Lucia ved. Durison Spilimbergo I. pr. L. 200 e dipl. med. d'oro — Lenarduzzi Vittorio Forgaria e Cesaratto Franc. Vivaro II. pr. L. 100 e dipl. med. arg. — Bertoia Luigi S. Lorenzo d'Arzene, Bassutti Vincenzo Castelnuovo, De Nardo Vittorio e Giacomo Flagogna, Del Mistro Vittorio Maniago III. pr. L. 50 e dipl. di med. bronzo — Del Toso Pietro Castelnuovo e Carelli Mauro Sequals, IV. pr. dipl. di merito.

c) *Agricoltori non coltivatori diretti (grandi e medie aziende) per il complesso delle proprie colture di gelso*

Azienda sig. Pietro Sabbadini Provesano e Amm. Pecile S. Giorgio dipl. di med. d'oro — Chivilò Antonio di Ant. Gradisca e Martina Umberto Tauriano diploma di med. arg. — co. Olvrado di Maniago Maniago e Marzona Pacifico Valvasone dipl. di med. di bronzo.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Nozze auspicatissime

L'altro ieri, la buona e gentile signorina Sofia Klefisch del cav. Teodoro si è unita in matrimonio col tenente di cavalleria Scavanini signor Edoardo di Ferrara. In Duomo, dopo l'atto civile compiuto in Municipio, benedì le nozze l'arciprete mons. Luigi Branchi, il quale celebrò anche la S. Messa. Dopo della quale in casa della sposa, ai numerosi intervenuti è stato offerto un sontuoso rinfresco. Moltissimi i doni, parecchi di rilevante valore: molti telegrammi e auguri, fiori a profusione. Gli sposi sono partiti per un lungo viaggio di nozze.

In occasione di questa fausta circostanza siamo venuti a sapere che da parecchio tempo il padre della sposa, per meriti speciali, è stato dal S. Padre Pio XI nominato cavaliere di S. Gregorio Magno.

Agli sposi rinnoviamo i nostri fervidi auguri, all'instancabile, intelligente e modesto signor Teodoro Klefisch, le nostre vivissime congratulazioni.

Stato Civile

(dal 23 al 29 settembre)

Nati: maschi 4, femmine 7.

Pubblicaz. matrim.: Ant. Giacomini Teresa Tolusso.

Matrimoni: Edoardo Scanavini Sofia Klefisch — Guido Brusadin Teresa Del Pos — Paolo Micheluz Ida Piva — Augusto Cattaruzza Irma Fantuzzi.

Morti: Vitt. fu Franc. a. 68 — Rosa Toffoli fu Gius. a. 68 — Ida Brusadin di Luigi a. 1 — Adelma Lisotto di Amadio a. 1 — Celso Francescon fu G. B. a. 16 — Antonietta Da Massio fu Giov. a. 31

Beneficenza

Per onorare la memoria del notaio avv. Quinto Gonano vennero versate alla Congregazione di Carità dott. Luigi Toffoli l. 100, avv. Augusto Cassini 50, avv. Luigi Barzan 25; avv. cav. Carlo Policreti, geometra Ermenegildo Zannerio, geom. Luigi Gaiatti, geom. Ius, Lodovico Bulfoni 20 ciascuno; avv. Ant. Locatelli 10, avv. Luigi Pascoli, avv. cav. Angelo Fagiani, avv. Gius Tomasini, avv. Pietro Donini, avv. cav. Marini 5 cadauno. Totale L. 310.

— La figlia Emilia versò L. 250 alla stessa Congregazione di Carità e L. 250 al Dispensario Antitubercolare.

— Per onorare la memoria del compianto Vittorio Ortiga la Società lavoranti barbieri ha offerto L. 25 all'Asilo Infantile.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Contro una pentola

Per ustioni di secondo grado alla faccia e al collo, ieri venne accompagnato d'urgenza in questo Ospedale il ragazzetto Stefanutti Pietro di Antonio. Egli era andato a battere contro una pentola piena di minestra, che in quel mentre la zia teneva in mano, per dispensare il pranzo. L'infortunato, subito medicato dal chirurgo dr. Gino Penasa, fu trattenuto nel Nosocomio. Guarirà in 25 giorni.

Per la festività del Rosario

Domenica, nella ricorrenza della festa del Rosario, le sacre funzioni avranno luogo nella Chiesa di S. Lorenzo, in via Amalteo, dove per tutto il mese di ottobre sarà ogni mattina celebrata la Messa e alla sera il Rosario e la Benedizione col Venerabile. La tradizionale processione seguirà domenica dopo i vesperi.

Musica in Piazza

Domenica, alle 20, la banda cittadina svolgerà in Piazza Vittorio Emanuele III uno scelto concerto musicale. Fra i numeri del programma vi è pure la Fantasia originale «La Mezzanotte», che tanto piacque nell'ultima audizione.

SACILE

Inaugurazione dell'anno scolastico

30. Stamane, nel cortile del fabbricato scolastico di via Ettoreo, è avvenuta l'inaugurazione dell'anno scolastico, presenti il Podestà cav. Zancanaro col Vice Podestà e Segretario politico del Fascio dott. Sartori, il Preside delle Complementari e il presidente del Patronato Scolastico.

Il direttore didattico prof. Giongo parlò agli alunni delle elementari (comprese le integrative) e del Giardino d'Infanzia, spiegando loro il significato della festa. La fine del discorso fu accolta da prolungati battimani. La fanfara degli Avanguardisti, che oggi debuttava intonò l'inno «Giovinezza». Gli alunni, poi, cantarono un «Inno alla Patria». Quindi, al suono di un'allegra marcia, la massa infantile sfilò con ordine precisione davanti alle autorità e alla bandiera salutando romanamente.

Ragazza che tenta avvelenarsi

Ieri, nel pomeriggio, nella propria abitazione in Topaligo, certa Della Libera Maria di Domenico, di anni 22 ex cameriera, ingeriva una dose di tintura di iodio a scopo suicida. Trasportata all'Ospedale, venne accolta dal prof. Ruffo che le prodigò le cure del caso mettendola fuori pericolo. La giovane avrebbe attentato ai suoi giorni perchè abbandonata dal fidanzato.

AZZANO X

La disgraziata fine d'una bambina
Va per prendere dei polli e cade dal granaio

A Fagnigola si ebbe ieri a deplorare una mortale disgrazia.

La bambina Angela De Carli di Angelo di 12 anni, dovendo recarsi al mercato di Pordenone, salì sul granaio per prendere dalla stia alcuni polli che avrebbe dovuto poi vendere.

Disgrazia volle che affacciatasi sul balcone che da sopra il cortile venisse colta da capogiro.

La povera De Carli precipitò andando a sbattere sopra le ruote di un carro sottostante. Al tonfo, e alle sue grida accorsero i famigliari, che le prodigarono i primi soccorsi. Purtroppo però le lesioni riportate erano così gravi, che la infelice bambina cessava di vivere poco dopo.

FIUME VENETO

Sepolto sotto una catasta di travi

Una mortale disgrazia è avvenuta l'altro ieri a Bannia, vittima della quale fu certo G. B. Muzzin fu Sante di 70 anni.

Egli stava scaricando davanti casa, da un carretto alcune travi.

Ad un tratto non si sa ancora precisamente per quale ragione, il carretto ribaltò e il povero Muzzin venne sepolto sotto il pesante carico.

Venne prontamente soccorso, ma tutto fu inutile. Il povero vecchio cessava di vivere poco dopo in seguito alle gravissime lesioni riportate.

ZOPPOLA

Il disperato tentativo di un operaio carnico

L'altra sera verso le ore 18.30, una donna che passava lungo la strada nazionale, giunta nei pressi di Orcenigo udì dal fossalo laterale provenire dei gemiti. Dopo un primo momento di giustificata sorpresa la donna fattasi vicina al luogo da dove provenivano i gemiti, scorse a terra un uomo.

Questi dichiarò chiamarsi Osaino Solari fu Luigi di 58 anni da Prato Carnico, di dove era partito a piedi in cerca di lavoro.

Egli era diretto a Pordenone, ma giunto vicino ad Orcenigo, preso da profondo sconforto per essere disoccupato e per non avere alcun mezzo di sussistenza, aveva pensato di morire. Ritiratosi sul ciglio stradale, con un coltello si era inferto un profondo taglio al polpaccio destro. La donna chiamò subito soccorso e il disgraziato venne accompagnato all'Ospedale di Pordenone ove fu accolto e giudicato guaribile in una trentina di giorni.

PAGNACCO

I festeggiamenti di domani

Domani, domenica, si svolgerà qui la tradizionale sagra, già cantata da quel gentile e forte poeta che fu il compianto professore Piero Bonini.

La corsa podistica di resistenza si svolgerà sul percorso: Pagnacco, Lauzzacco, Brazzacco, Almicco, Plaino (controllo a gettone), Pagnacco, chilometri 6 circa. Avrà pure luogo la corsa piana su 100 metri. Le iscrizioni si ricevono presso il signor Giuseppe Cicchiatti verso pagamento della tassa di iscrizione di lire 5; se ne contano già un bel numero. Oltre alle corse, vi saranno concerti bandistici ed altri divertimenti popolari.

Si prevede dunque una bella riuscita di questa festa che da tanti e tanti anni attira un forte concorso di pubblico, specialmente dalla città.

Alla Scuola di disegno

Domenica 9 ottobre, alle 10 ant., presso la sede municipale, si terrà la solenne cerimonia della distribuzione dei premi agli alunni che si sono distinti alla scuola professionale di disegno, durante l'anno scolastico 1926-27. Alla cerimonia sono invitate tutte le autorità civili e scolastiche.

***

Le iscrizioni alla stessa Scuola per il nuovo anno scolastico si ricevono presso la Società Operaia di Mutuo Soccorso. Le iscrizioni vanno sottoposte alle seguenti condizioni: pei nuovi iscritti, certificato di compimento; pagamento della tassa di iscrizione e di frequenza (fissata in lire 15) da effettuarsi all'atto della iscrizione a mano del Segretario della Società.

Le lezioni regolari comincieranno il 16 ottobre.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

La sagre de Furlanie

L NUMAR UNIC «FORUM JULII» stampât a Zividât in onor de l'otave Sagre de Furlanie e de la Societât Filologiche Furlane — è riuscito magnificamente. Avviene di rado che la lettura dei «Numeri Unici» per solito, pur troppo raffazzonati alla meglio e senza un criterio direttivo, susciti tanto interesse. Il primo articolo è dell'on. prof. Pier Sylverio Leicht su quattro poeti cividalesi: Gabriele Paciani, Pietro Zorutti, Giuseppe Dondo, Guido Podrecca (Guidon Salvadi). Veramente, Pietro Zorutti è nato a Lonzano nel Collio — nella casa dove fu apposta la lapide con la magnifica epigrafe dettata da Attilio Hortis, e dove sono scritti i lepidi suoi versi che annunciano il «lieto evento». Ma come giustamente osserva l'on. Leicht, lo stesso poeta si diceva «natif di Cividât» ed affermava in altro componimento «O soi di Cividât», ed in Cividale abitavano i suoi maggiori, i quali anzi avevano un seggio nobiliare ed oneri civici. Ed ancora oggi, si mostra, oltre il Ponte del Diavolo, la Casa Zorutti. Onde giustamente Cividale si onora di avere come suo cittadino il maggior poeta dialettale friulano.

Contemporaneo dello Zorutti, ma figura più modesta, Giuseppe Dondo, del quale talune poesie furono pubblicate nel 1869: la migliore, è giudicata «La gnot di San Zuan», «degna di stare a paragone colle migliori di Zorutti».

Il quarto, Guido Podrecca: la politica lo rubò alla poesia, ed «è cosa dolorosa (scrive l'on. Leicht) il pensare che la musa di Guido Podrecca abbia taciuto innanzi tempo; ma questo rimpiano è soffocato dall'ammirazione per la fine di lui, che cadde sulla breccia come un soldato, vittima delle enormi fatiche sostenute in Patria e all'estero per la propaganda italiana nel tempo di guerra». Certo, quanto del Podrecca, conosciamo stampato ci conferma ch'egli sarebbe salito fra i poeti dialettali maggiori.

Da ultimo, l'on. Leicht ricorda Francesco Coceani «che per lunghi anni infiorò «L'Amico del Contadino» colle sue graziose poesiole didascaliche», il quale era pure un distinto cultore della filogia Friulana ed aveva intrapresa l'opera faticosa della compilazione d'un dizionario dialettale, che pur troppo lasciò incompiuto».

***

Fra le cose in dialetto, contenute in questo Numero Unico, citiamo: il proclama del Comune di Cividale ai cittadini; Cividât poesia dello Zorutti del 1841; l'afiet di Zorût par Zividât, dell'avv. Giuseppe Marioni — zemût che jè stade che pre' Antoni (basso famoso della Cantoria del Duomo di Cividale) nol à copât sior Meni Indri (direttore del giornale «Il Friuli), che si stampava nella tipografia Bardusco); «L'opare a Cividât», uno degli scherzi poetici meglio riusciti di Guidon Salvadi; «Il Trovatore Antonio Tamburo dello Zorutti (ora musicato dal maestro Agostino Cozzarolo, e che si rappresenterà questa sera a Cividale e domani a Bolzano); «La gnot di S. Zuân Batiste» del Dondo; «Pentiment» di Saturnino Freschi. Ci sono poi gli articoli in italiano: «Cividale e le scuole» ed «Una buona duchessa Forojuliese», di quell'appassionato cultore di cose patrie che è il direttore didattico cav. Antonio Rieppi. Da Bolzano, di altro friulano d'anima e di pensiero ch'è il segretario comunale A. Zanini; articoli illustrativi dell'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco del R. Convitto Paolo Diacono e della Officina di Cividale della Italcementi (Fabbriche riunie Cementi di Bergamo) oltre a scritti minori. Completano il bel numero alcune vignette in fototipia, molto bene riuscite.

Resoconto del banchetto ai poveri

Per il pranzo dato ai poveri, in occasione della chiusura dell'anno francescano, vennero sottoscritte da parte della cittadinanza L. 830.50; spese per il pranzo a n. 70 presenze L. 624; restano L. 206.50, somma già versata alla Congregazione di Carità pro erigenda Casa di Ricovero.

OSOPPO

Per la nascita di Romano Mussolini

Il Podestà ha inviato a S. E. il Primo Ministro il seguente indirizzo: «Interprete dei sentimenti di esultanza di questa cittadinanza invio a V. E. vivissime felicitazioni per la nascita del Suo piccolo Romano, il di cui nome augusto è di auspicio di sempre più grandi cose per la nostra amatissima Patria sotto la sicura guida di V. E.»

In ricordo ei cittadini benemeriti

Ieri venerdì mattina, nella chiesa parrocchiale, è stata celebrata una funzione in suffragio del compianto ex Sindaco del Comune sig. Valentino Valerio, che trenta giorni or sono tutta la cittadinanza accompagnava mesta all'ultima dimora.

In meno di nove mesi sono scomparsi tre maggiorenti di Osoppo, i quali nella età ricca di forze e di energia avevano dedicato parte della loro attività alla cosa pubblica: Italico Leoncini, il cav. Giacomo di Toma, che tenne per quasi vent'anni la carica di sindaco del Comune con passione singolare, e ultimo il sig. Valentino Valerio. Ma non dimentichiamo che qualche anno fa si è spenta la nobile figura di Enrico Fabris, figlio dell'illustre pittore, artista di meritata fama cav. Domenico Fabris. Enrico Fabris era pur egli stato eletto due volte Sindaco del nostro Comune, ma aveva ogni volta rinunciato alla carica perchè le sue occupazioni e il suo animo non gli concedevano di poter assolvere come avrebbe desiderato le relative mansioni.

Col Valerio sono scomparsi, si può dire, i maggiorenti del nostro paese che rappresentavano una memorabile generazione di osoppani; quella generazione che dopo i sacrifici del nostro paese glorioso per la redenzione d'Italia fu costretta, e lo fece con nobile spirito patriottico, a rifare il proprio patrimonio con sudori e fatiche. Rievocare queste figure scomparse reca in noi tristezza, ma anche una intima soddisfazione quale ci viene dal sacro dovere di ricordare i trapassati, e in modo speciale quelli che hanno lasciato un'orma rispettabile nella famiglia e nel paese.

Guai se le generazioni future credono di poter staccarsi dalle generazioni passate: un filo spirituale a queste indissolubilmente ci unisce. Delle generazioni e degli uomini trapassati sapremo distinguere, se mai ci sono, gli errori dalle virtù e dalle cose buone che quelli hanno compiuto. Scrive Silvio Pellico: «Portiamo ossequio, figlioli, ossequio alla memoria di tutti quelli uomini che furono benemeriti della patria o dell'umanità. Sacre ci sieno le loro immagini, le loro tombe». E aggiunge ancora: «E quando consideriamo i secoli e i tempi passati; quando gemendo su molti mali presenti li scorgiamo conseguenze delle passioni e degli errori de' tempi andati, non cediamo alla tentazione di vituperare i nostri avi. Pensiamo che forse tutto ciò che essi hanno fatto era il meglio velato dalla sapienza umana con gli elementi sociali che s'avevano a que' dì».

Nel ricordare oggi l'ex Sindaco Valerio, nel giorno trigesimo della sua dipartita da noi ci viene spontaneo di unire alla sua memoria le altre distinte figure che emersero per tanto tempo nel nostro paese: Enrico Fabris, Italico Leoncini, cav. Giacomo di Toma...

La festa del Rosario

Domenica 2 ottobre, come ogni anno, ci sarà qui grande solennità per la Festa della Madonna del Rosario. Nel pomeriggio per le vie principali del paese passerà la processione; una delle più solenni d'ogni anno. Nel corteo religioso quest'anno parteciperà anche la Banda cittadina, di recente istituzione e diretta dall'appassionato e bravo maestro Giovanni Lenuzza.

GEMONA

La nuova Società "Pro Glemona" affiliata all'O. N. D.

Tutti sanno cosa è e come sia organizzata l'Opera Nazionale Dopolavoro ed a cosa essa miri. L'O. N. D., seguendo le direttive del Governo Nazionale, cerca di agevolare in ogni modo qualsiasi manifestazione che tenda alla organizzazione dell'elemento sano del Paese dando incremento così alla grandezza e allo sviluppo delle forze fisiche e spirituali della massa operaia.

Apposita commissione in Gemona, composta dal Podestà dott. Celotti, dal Segretario politico De Carli e dal geom. Dasi presidente della U. S. G. sta appunto creando una Società che sia affiliata al Dopolavoro. La Società denominata «Pro Glemona», racchiuderà in sè quanto di meglio si possa trovare fra le classi operaie; sarà suddivisa in svariate branche: sport cultura, divertimento ecc.

Avremo dunque nel seno di tale Società l'attuale Unione Sportiva Gemonese, che, lo abbiamo già annunciato perderà il suo nome per quello più adatto di «Pro Glemona». Ora che gli sportivi Gemonesi hanno un magnifico campo e potranno degnamente gettarsi fra le competizioni sportive più importanti della Regione, avranno colla iscrizione all'O. N. D. tutte quelle agevolazioni e aiuti che essa assicura. Infatti vedremo che la Società quando si trasferirà in altri paesi godrà delle riduzioni ferroviarie; ogni affiliato a detta società potrà avere l'ingresso al campo sportivo a pagamento ridotto. Come pure nei ritrovi pubblici di divertimenti. Al pagamento di un lieve importo per i giocatori avranno, sempre essendo nell'O. N. D. una assicurazione personale contro gli infortuni causati durante il gioco.

Oltre agli sports, si provvederà anche ad un Circolo dove si potranno dare quei trattenimenti che la gioventù d'oggi predilige. Un simile Circolo esisteva tre anni fa, ma poi venne soppresso. Ora sarà creato sopra nuove basi e con un ordinamento più adatto del precedente.

Vi sarà anche la «Filarmonica» e la «Filodrammatica Gemonese» che verranno riattivate con nuovi elementi e che tanto cooperarono e tanto impulso diedero alle istituzioni cittadine di beneficenza, cogli utili ricavati dalle varie manifestazioni svolte.

Con la visita al 20 settembre del cav. dott. Giacomo Luchini vice commissario provinciale dell'O. N. D., si può dire sieno gettate le basi per l'ordinamento sportivo in Gemona, che sarà il primo ad essere messo a posto.

A rappresentare l'O. N. D. in Gemona è stato nominato quale delegato l'avv. Luigi Perissutti, apprezzatissimo conoscitore e organizzatore sportivo.

A dirigere tutta questa vasta società Dopolavoristica in Gemona non si sa ancora chi sarà nominato; ma avremo (da notizie ricevute) un presidente, chiamiamolo pure Generale, da cui dipenderanno i vari presi- vice presidenti, come si voglia chiamarli a capo delle varie sezioni che essa comprenderà.

La Commissione suddetta compilerà uno Statuto che verrà reso noto in breve, nel quale saranno esposti i fini della Società, fini che segneranno una nuova era per l'organizzazione delle forze giovanili gemonesi.

CRONACA CITTADINA

La Soc. Filologica e l'atlante linguistico

Alla vigilia del congresso della Società Filologica Friulana, crediamo interessante rilevare alcuni dati su «L'opera dell'Atlante linguistico Italiano» dati che rileviamo da una relazione la quale dal presidente on. Pier Silverio Leicht, viene comunicata a S. E. il ministro on. Fedele, con la seguente lettera:

Mi faccio un dovere di rassegnare all'E. V. la relazione sull'Opera dell'«Atlante linguistico italiano» che, mercè il validissimo appoggio del Ministero e, in particolare, dell'E. V., s'è avviata decisamente alla sua piena attuazione.

E' ragione di soddisfazione per la Società filologica friulana aver portato con la sua iniziativa un contributo non disprezzabile allo sviluppo della scienza e della scienza italiana, nel tempo in cui tutte le energie nazionali sono tese nello sforzo della ricostruzione. Come altra volta, in altri campi d'attività, il Friuli intende con questo di dimostrare la sua devozione alla Patria.

La relazione dei lavori tecnici

Questa relazione si divide in due parti: nella prima si parla di tutti i lavori tecnici dell'A. L. It., compresi quelli anteriori alla raccolta sopra luogo, della quale si presenta una relazione speciale; nella seconda parte si descrivono i lavori del Laboratorio.

Ai lavori tecnici dell'A. L. It. attendono tre sudiosi: i professori Matteo Bartoli e Giulio Bertoni, ambedue dell'Università di Torino, e Ugo Pellis, assistente alla stessa Università. I due primi sono redattori dell'At. L. It., e l'altro è il raccoglitore, ma questi — sia detto fin d'ora — ha atteso anche ai lavori precedenti alla raccolta e molto intensamente.

Il questionario

Il Pellis ha studiato, fra l'altro, per alcuni anni fonetica «fisiologica» o descrittiva e, nella descrizione dei suoni dei diversi dialetti, italiani e alloglottici, del nostro Paese, è all'altezza di qualunque altro fonetista. Per la interrogazione dei soggetti egli ha raccolto e ordinato dodici volumi di illustrazioni, disegni e fotografie, frutto di un lavoro accuratissimo e di lunga lena. Con le illustrazioni va unito un questionario contenente domande di varie specie, per esempio, «Come si chiama qui?», «Che cosa si fa con questo?» ecc. Anche queste domande e varie frasi da tradurre sono state compilate dal Pellis. Il quale ha ampliato di molto, e riordinato a questo scopo, uno schedario di parole e di frasi che era stato per lunghi anni raccolto e vagliato da uno dei due redattori, con criteri scrupolosi e ponderati.

«Il nostro questionario è più abbondante di tutti gli altri questionari di atlanti linguistici, ma non viene riempito interamente in tutte le località esplorate dal raccoglitore: in alcune epoche egli lo riempie per intero, e in altre soltanto singole parti. In questo modo egli può economizzare il tempo e le spese, senza recare con ciò danno agli studi. Il questionario dell'A. L. It. comprende in tutto circa ottomila numeri, e le località fissate per l'inchiesta in tutta l'Italia, cioè nell'odierno Regno e nell'Italia d'oltre confine, sono più di settecento. Invece l'Atlante linguistico francese, che resta sempre un'opera meravigliosa anche per la mole, ha un questionario di circa duemila voci, e le località esplorate per quell'atlante sono 638, o 682 con quelle della Corsica. E si noti che l'area compresa nell'Atlante dello Gillieron è maggiore che l'area dell'Atlante nostro.

La qualità poi del materiale raccolto dal Pellis, coadiuvato nella parte demologica dalla sua colta consorte, è forse anche di più notevole che la quantità. A questo proposito ricordiamo che, per la preparazione dell'Atlante linguistico della Romenia, uno studioso romeno, Sever Pop, è stato incaricato ufficialmente di un'inchiesta sui vari sistemi di atlanti linguistici, per ciò che riguarda specialmente l'interrogazione dei soggetti, ed ha assistito ad alcuni interrogatori fatti dal nostro Pellis. Egli ha potuto così constatare che il metodo e i mezzi del raccoglitore nostro superano di molto quelli di tutti gli altri raccoglitori per gli atlanti linguistici.

Ottanta località esplorate

Le località finora esplorate da lui sono più di ottanta. Notizie più precise dell'attività del raccoglitore e dei due redattori si vedono nella relazione dell'on. Leicht e nel Piano pubblicato nella «Rivista della Società Filologica Friulana G. I. Ascoli» annata 1924. Questo Piano, risultato di un lungo e tormentoso lavoro di uno dei due redattori, è stato bene accolto, oltre che dall'altro redattore e dal collega Pellis, anche da diversi altri studiosi. La sua caratteristica speciale è questa: vi sono bensì tracciate diverse linee direttive, precise e ben nette, ma è lasciata all'ottimo raccoglitore nostro una certa libertà di movimento. Per es., alla lista delle località fissate, che sono 730, egli può aggiungere alcune, e anche, in qualche caso particolare, può sostituirne o anche togilerne qualcuna, sempre se egli trovi sopra luogo condizioni particolari che esigano quelle aggiunte o correzioni. Resta poi assolutamente immutabile, il principio che il raccoglitore in tutta la Penisola e in tutte e tre le grandi isole italiane deve e può essere uno solo. Le ragioni di questa necessità e di questa possibilità sono esposte nel Piano citato e si vedranno anche più precisamente in un'Aggiunta di prossima pubblicazione. Per ora basti dire che quel principio di unità è sostenuto da tutti gli autori di tutti gli atlanti linguistici finora pubblicati.

Lo scopo preciso dell'A. L. It., come tutti gli altri atlanti linguistici, deve essere quello di semplicemente raccogliere e ordinare preziosi materiali linguistici, che devono essere genuini e non si devono nè ritoccare nè elaborare, con nessun metodo e di *nessuna scuola*.

Il laboratorio a Torino

I preziosi materiali raccolti dal collega Pellis vengono spediti da lui, via via, ai due redattori dell'A. L. It., i quali li consegnano al cav. Vittorio Emanuele Chiaudano, che è il loro coaditore nel Laboratorio dell'A. L. It.

Il Chiaudano è un ottimo impiegato della Biblioteca Universitaria di Torino, e, fra l'altro, è praticissimo in simili lavori di schedature, che egli ha fatti per vari cataloghi a schede della Biblioteca Universitaria e di altre. Preciso, coscienzoso ed animato da un vivo interesse per il lavoro affidatogli, il Chiaudano compie il suo ufficio in modo veramente perfetto.

L'impianto del Laboratorio, in due stanzette del Palazzo dell'Università di Torino, gentilmente concesse all'A. L. It., è stato iniziato nell'aprile di quest'anno, nel giorno del Natale di Roma. Mancata la possibilità di costruirvi scaffali in ferro, si approfittò di alcune travature sporgenti in uno dei due locali, e su queste si poterono collocare gli schedari in modo che presentano tutte le garanzie desiderabili per la più sicura conservazione del materiale raccolto. Il sistema è a schede mobili, ma assicurate con un ferro a vite.

Il compito del coadiutore Chiaudano è semplice, ma richiede la massima precisione. Dai fascicoli spediti dal raccoglitore, e descritti nella relazione di lui, il Chiaudano taglia le singole risposte dei soggetti, in tanti foglietttini, che incolla su altrettante schede.

Sei anni di lavoro

Le schede preparate fino ad oggi dal Chiaudano sono più di ventiduemila. I suoi lavori, come quelli del raccoglitore potranno essere compiuti fra cinque o sei anni. Un calcolo più preciso si potrà fare soltanto nella prossima relazione.

E' superfluo aggiungere che i lavori del cav. Chiaudano, quantunque accuratissimi, sono e saranno debitamente sorvegliati, parte dall'uno e parte dall'altro dei due redattor, e che di tutti i lavori del Laboratorio la responsabilità è assunta dal direttore di esso. E s'intende inoltre che questi assumono pure la responsabilità per tutti i lavori tecnici del Comitato tecnico, che è composto, oltre che dei due redattori e del raccoglitore, anche dei direttori amministrativo comm. prof. Carletti, e del raccoglitore sostituto prof. Vittorio Bertoldi.

E poichè i due componenti di quel comitato sono friulani e uno è trentino ed il presidente è istriano, è naturale che tutto il comitato è eminentemente italiano. Ed ha il fermo proposito e la fiducia saldissima di dare alla Nazione un'opera monumentale, degna dell'Italia nuovamente romana.

I prezzi all'ingrosso ed al minuto

La Camera di Commercio e Industria di Udine comunica il seguente listino dei prezzi all'ingrosso franco magazzino del grossista in Udine (pagamento dazio) formati dalla Commissione Camerale:

Riso Camolino extra al q.le L. 145, tela per merce; Riso camolino corrente 135 tela per merce; Farina di granoturco gialla comune 95, tela per merce; Farina di granoturco bianca 105, tela per merce; Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna fina 250, senza imballo; Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna corrente 230, senza imballo; Zucchero cristallino 645, tela per merce; Zucchero raffinato pile 670, tela per merce; Olio di seme prima marca 620, fusto gratis; Olio di seme seconda marca 600, fusto gratis; Olio di oliva extra sciolto 1120, fusto gratis; Lardo e strutto nostrani 800; Lardo americano 660; Formaggio di latteria fresco 800; Caffè Minas crudo corrente 1950; Caffè Santos crudo corrente 1950; Patate bianche da 35 a 40; Uova conservate scelte al mille —; Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto da 600 a 700; Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto da 500 a 600; Carne di vacca, in mediocre stato di nutrizione, peso morto da 280 a 350; Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto da 400 a 500; Carne suina, peso morto da 520 a 600; Carne congelata da 300 a 400.

Prezzi al minuto

Ed ecco il listino dei prezzi da praticarsi obbligatoriamente dai rivenditori al minuto e da tenersi chiaramente in vista del pubblico negli esercizi o rivendite.

Pane in filoni del peso non superiore ai 500 grammi al Kg. 1.80; Pane in forme non superiori ai 100 grammi 2.10; Pane in forme da 150 a 200 grammi 2.10; Riso gigante brillato 2.10; Riso camolino extra 1.65; Riso camolino corrente 1.55; Farina granoturco gialla comune 1; Farina granoturco bianca e gialla nostrana 1.15; Farina granoturco giallona granita 1.20; Pasta alimentare tipo Napoli, Bologna 2.80; Pasta alimentare tipo Napoli, Bologna corrente 2.40; Zucchero cristallino 6.75; Zucchero raffinato pile Kg. 7; Olio di seme prima marca al litro lire 6.30; Olio di seme seconda marca 6.10; Olio oliva extra sciolto 11.50; Lardo e strutto nostrani al Kg. 8.90; Formaggio latteria fresco 8.70; Formaggio Hemmental nazionale 12.50; Burro naturale carnico extra lire 17.50; Burro naturale lire 15; Latte naturale a domicilio al litro 1; Caffè Minas crudo corrente al Kg. 21.50; Patate bianche da 0.35 a 0.50; Uova fresche ognuna da 0.55 a 0.60.

Macelleria di I. qualità carni bovine (1) parte post. al Kg. 8, ant. 6.50, 3 taglio 4.75; carni bovine polpa 10.80, 8.75; Vitello di prima 8.40, 7, 5.40; Vitello di prima polpa 11.30, 9.40; Macellerie di 2. qualità 6.70, 5.40, 4; Macellerie di 2. qualità polpa 9, 7.30; Vitello di seconda 7.40, 6, 4.40; Vitello di seconda polpa 10, 8.10; Carni congelate 5, 3.80; Carni congelate polpa 6.75; Oche novelle a peso vivo 5; oche novelle a pezzi 8.

(1) La percentuale della giunta d'osso dei singoli tagli non deve essere superiore al 26 per cento. Il prezzo della polpa aumenta del 35 per cento sul prezzo fissato per i singoli tagli.

Le iscrizioni alla scuola industriale

La Direzione della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» ricorda agli interessati che le iscrizioni ai Corsi di Tirocinio maschile e femminile si chiuderanno con il giorno 15 ottobre.

Ricorda inoltre agli alunni ripetenti o promossi dei Corsi di avviamento professionale maschile e femminile che intendono frequentare la Scuola, di presentarsi alla Segreteria della Scuola stessa per l'iscrizione non oltre il giorno 10 ottobre.

Per gli esami di ammissione ai Corsi di Tirocinio maschile e femminile, le domande dovranno invece essere presentate non oltre il giorno 8 ottobre.

CARTE D'IDENTITA' non ritirate dagli interessati

Sono giacenti presso la Sezione Demografica Municipale parecchie carte d'identità richieste tempo addietro e non ancora ritirate dagli interessati.

Si invitano pertanto coloro che le hanno domandate a presentarsi sollecitamente per ritirarle — alla Sezione suddetta.

TIRO A SEGNO

Domani dalle 8 alle 11, nel poligono Sociale di Porta Venezia si svolgeranno le lezioni regolamentari dei soci. Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17, esercitazioni libere.

Questo solo conta la nostra Provincia
L'attività dell'Automobile Club

Un Ente ben noto a quanti dispongono di automezzi è l'Automobile Club. Costituitosi a Udine nel novembre 1925 iniziò fin da allora una proficua attività raccogliendo in un saldo nucleo gli automobilisti e fornendo loro una valida assistenza.

Le sue funzioni dovevano assumere ben maggiore e diversa importanza, allorchè nel 1926 l'Automobile Club d'Italia fu eretto in Ente Morale con l'affiliazione degli organismi delle singole città in veste di sedi provinciali. Furono, dopo questa trasformazione, deferiti all'Automobile Club d'Italia numerosi incarichi tributari (fra cui il cambiamento delle targhe e l'esazione delle tasse) nonchè la disciplina stradale. Col prossimo anno assumerà anche la vidimazione dei patentini.

* * *

Nella nostra città il lavoro per la applicazione delle nuove targhe (recanti la sigla UD) ebbe inizio l'aprile scorso con le nuove immatricolazioni che, fino al 1.o giugno, furono circa duecento. Poi cominciò l'applicazione contemporanea alle nuove e vecchie macchine. In quest'ultime andò via via scomparendo il «66», numero con cui, in gergo automobilistico, era contraddistinta la Provincia di Udine.

Fu una multiforme sfilata a getto continuo dinanzi alla sede di via Piave (ex Cavallotti), sfilata il cui ritmo dovrà accelerarsi ora, poichè le norme fissate non ammettono deroghe: entro il 1927 tutte le automobili e motociclette dovranno recare la nuova targa e aver proceduto al nuovo sistema di illuminazione (vedi disposizione ministeriale sottoriportata).

Finora il numero delle auto in regola con le nuove disposizioni ha superato il 1000 e quello delle moto il 500. Ma molto è il lavoro che rimane ancora da svolgere ai provetti incaricati dell'Automobil Club, quando si pensi che circa oltre 1200 auto, 1000 moto e 200 rimorchi dovranno ottemperare a quanto prescritto.

Da un calcolo approssimativo circolano, dunque, nella nostra Provincia circa quattromila autoveicoli.

I signori auto e motociclisti, i quali debbono ancora regolarizzare la loro posizione, sarà bene si affrettino a farlo: il 1928 si avanza a gran passi e con esso l'esclusivo dominio del sig. «UD».

Addio, per sempre addio, «66» di buona memoria!

* * *

Quanto prima dalla vecchia sede di Casa Piussi l'Automobile Club si trasferirà in locali più ampi e rispondenti alle sue nuove esigenze, in Mercatovecchio, sopra al «Vermouth di Torino». Ivi funzioneranno i vari uffici, compreso quello di nuova istituzione per il pubblico registro automobilistico. Attigua sarà la sede sociale dotata anche di sala di lettura.

Concludendo: i numerosissimi soci, oltre all'assistenza in tutte le pratiche di immatricolazione e collaudo delle macchine, godranno di nuovi vantaggi. Fra questi, gli sconti concessi dalle Ditte produttrici di olio, benzina, gomme e parti di ricambio.

E l'Automobile Club aggiungerà nuove benemerenze alle molte già acquistite.

Il nuovo sistema d'illuminazione per le automobili

L'«Agenzia Stefani» comunica:

Con precedente disposizione di S. E. il Ministro delle Comunicazioni, fu stabilito che entro il 30 settembre 1927 dovesse essere applicato a tutti gli autoveicoli provvisti delle nuove targhe di riconoscimento un nuovo sistema di illuminazione alle targhe stesse conforme alle speciali prescrizioni già emanate al riguardo. Restano così esclusi da tale obbligo soltanto gli autoveicoli in circolazione con la targa vecchia fino al 31 dicembre 1927. Il Ministro Ciano, accogliendo il voto espresso da molti interessati e specialmente dall'Automobile Club d'Italia ha testè disposto che il suddetto termine del 30 settembre sia prorogato al 31 dicembre 1927. A questa ultima data pertanto tutti gli autoveicoli dovranno essere muniti della nuova traga e del nuovo sistema di illuminazione della targa stessa. Conformi istruzioni telegrafiche sono già state impartite a tutti i Prefetti del Regno.

La chiusura della stagione di cura presso la Colonia Elioterapica

La dimostrazione di riconoscenza al direttore sanitario cav. dott. Cesare ed al presidente comm. Pizzio.

Tanto più simpatica e significativa quanto più intima, modesta e scevra di ogni apparato, riuscì la cerimonia di chiusura della quinta stagione di frequenza e di cura presso la nostra Colonia Elioterapica. La significazione e l'imponenza non le furono conferite che da una nota predominante: la riconoscenza sincera e commovente dei bambini e delle loro famiglie.

Nessuno era stato invitato, eppure, come per una tacita intesa, spontaneamente convennero ieri a questa adunata di addio centinaia di persone quasi tutte del popolo: mamme, babbi, fratelli, parenti dei piccoli coloni. E fu una dimostrazione semplice, ma sentita e affettuosa, resa ai benefattori dei duecento fanciulletti che nei tre mesi di razionale cura, della ginnastica, dei processi profilattici e curativi e della sana e generosa alimentazione, vengono ora restituiti alle famiglie in condizioni di salute e di robustezza notevolmente ed evidentemente migliorate.

L'aspetto dei bambini, in generale, ne è infatti la migliore attestazione: la vivacità traspare dagli sguardi e dai movimenti della persona: il colorito più roseo della faccia spicca sulla tinta abbronzata del corpo: i muscoli appaiono solidi, tonificati e resistenti: al languore alla tristezza dei piccoli esseri deboli e predisposti è subentrata la schietta e spensierata gaiezza che è attributo invidiabile dell'infanzia sana.

I cari fanciulletti sanno bene a chi devono, per la massima parte, un così grande beneficio, e appena scorgono, all'ingresso l'ottimo dottor Cesare, lo accolgono con una dimostrazione commovente di affetto, alla quale partecipano tutti i parenti convenuti. Il bravo dottore, che con tanta perizia e disinteresse ha prestate giornalmente le sue cure ai fanciulli della Colonia e ne ha guiti i progressi con cuore paterno, è circondato da grandi e piccini che egli offrono un dovizioso omaggio floreale. Dopo aver ringraziato, commosso, i suoi bambini, il dott. Cesare, con brevi e chiare parole, riassume la vita dei tre mesi passati nella Colonia, dove essi hanno apprese e praticate, tante cose belle: disciplina, ordine, amore per la Istituzione, riconoscenza ai preposti, conseguendo dal loro soggiorno ottimi risultati fisici e morali, e preparandosi così a una vita avvenire che deve essere utile per loro stessi, per la famiglia e per la Patria.

Chiude ricordando la silenziosa sì, ma assidua, oculata e oltremodo fattiva opera del Presidente comm. Pizzio. Una ovazione da parte dei piccini e applausi sinceri dei loro parenti sono la risposta al buon dottore. Si ringrazia pure con effusione l'ottimo e bravo cav. Santi — che con zelo indefesso curò l'educazione fisica dei bambini — la solerte e gentile direttrice signorina Bianchi e le pazienti maestre. E così si chiude con generale compiacimento, ma non senza rimpianto, questa proficua stagione di cura solare.

AI MILITI DELLA CENTURIA D'ARTIGLIERIA

L'Ufficio Stampa della 63.a Legione «Tagliamento» comunica:

Gli appartenenti alla prima e seconda Centuria di Artiglieria Antiaerea dovranno trovarsi domenica 2 ottobre alle ore 7.30 presso la Caserma degli Alpini.

IL PROGRAMMA DELLA BANDA

Ecco il programma che sarà eseguito dalla Banda Cittadina domani dalle ore 11 alle ore 12.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Bellini: «La Straniera», marcia — 2. Verdi: Sinfonia «Nabucco» — 3. Puccini: «Boheme», sunto atto 4.o — 4. Massenet: «Scene pittoresche» — 5. Mascagni: «Danza Esotica».

L'ORARIO DELLE MACELLERIE

Con oggi vanno in vigore gli orari invernali delle macellerie, in forza ai quali tutti gli spacci di carne macellata fresca devono rimaner chiusi per tutto il giorno di domenica.

Si ricorda quanto sopra agli interessati, avvertendo che le eventuali infrazioni all'ordinanza sugli orari delle macellerie daranno luogo alla applicazione di severe sanzioni.

ESPORTAZIONE DELLE CASTAGNE NEGLI STATI UNITI

La Camera di Commercio ha ricevuto, dall'Istituto Nazionale per l'Esportazione, copia delle istruzioni impartite dal Ministero dell'Economia Nazionale per l'esportazione delle castagne fresche verso gli Stati Uniti.

Gli interessati potranno prendere visione di tali istruzioni presso la Segreteria della Camera.

MERCATI D'OGGI

PIAZZA VENERIO: pere al q.le lire 70 150; mele 60 150 e 300; limoni (al cento) 10 15; uva 100, 120, 160, 150; zucche 80 a 100; fagioli 100 a 160; tegoline 100 120 e 220; patate 35 e 40; cipolle 50-60; radicchio 50-80; spinacci 90 120; pomodoro 60 a 100.

PIAZZA XX SETTEMBRE: frumento, al quintale lire 108; granoturco giallo vecchio 90; granoturco giallo nuovo 75-80-82 84; orzo 80 a 85; avena 84; segala 80; castagne 56, 60 a 70.

Mostra di lavori

Oggi si è aperta la mostra dei lavori al Collegio delle Nobili Dimesse. Questa esposizione coincide sempre, non senza alto significato morale, con l'apertura del nuovo anno scolastico. Le famiglie, accompagnando le educande in Collegio, hanno campo di ammirare quanto di bello, di geniale, di gentile le loro figliole, in un anno di lavoro, guidate da impareggiabili maestre, hanno saputo produrre. Le ragazzine raccolgono così, all'inizio di una nuova prova, le felicitazioni che serviranno di sprone per l'iniziando fatica.

E chi non può non ammirare, non compiacersi di tutti i numerosi e vari lavori esposti? Quanto geniale fantasia può imaginare e dita di fate eseguire, si trova distribuito con rara eleganza in due ampie sale del Collegio.

Tappeti, centri, arazzi, bis - brise, stores, tovaglie, lenzuola, indumenti personali, cuscini in pirografia e pittura, lavori in metallo sbalzato, in battic, e pitture a olio e a smalto — ogni idea geniale ha dato anima a gingilli e oggettini che porteranno poi in ogni casa quell'onda di freschezza, di gentilezza, di poesia, che si sprigiona da ogni anima di giovinetta educata e buona.

Nella prima sala, appena entrata, graziosissimi oggettini e ninnoli fermano la mia attenzione. Lavorini in piegatura, tessitura in trucciolo: sono delle bimbe di asilo ed io mi raffiguro le piccole manine docili al volere della suora che le guida con delicato amore, con inesauribile pazienza.

Prima, seconda, terza e quarta elementare: ogni gradino che le allieve salgono, ed ecco una impronta particolare al lavoro. Legacci, imparaticci, calzette, centrini, borse asciugamani pantofole, camicie.... e fra tutti un piccolo centro caro al mio cuore. Mi par che da esso due occhietti vivi, intelligenti si stacchino e via via mi accompagnino nella mia visita...

E i lavori aumentano di pregio, di mole, di difficoltà, mano a mano che ci avviciniamo alle classi superiori. In questa prima sala sono esposti quasi in maggioranza lavori in bianco a reggio punto antico. Hanno servizi da the: Ita Candido, Nives Petronio, sorelle co. Strassoldo, Elsa Massarutto che ha pure una bella tenda a colori in punto piatto. L'allieva Valentina Fioritto espone un bellissimo copriletto in rete e punto antico, e due tende, lavoro di molto pregio, pazienza, costanza. Cremese Amelia ha pure quattro tende grandi e otto piccole con applicazioni in rete e un servizio da the. Le sorelle Quarina espongono un bellissimo tappeto in punto antico con ornamenti in perle.

Qua e là spiccano per varia forma o per vivacità di tinta splendidi cuscini: sono lavori a crocette, in pittura, in pirografia, od accoppiano l'uno e l'altro, lavorati dalle signorine Visentini, Hepic, Cecconi, Candido, Mullonu, Vaccato. E ai lati delle stanze graziosi paraventi. Busetti Bice ne espone uno in ricamo, signorine: Menazzi in pirografia, Marcolini in pittura; è di bellissimo effetto per tinte vivaci quello della Quarina in punto raso. Superbo un centro in istile giapponese, pittura e ricamo accoppiati; una borsa da notte in punto Casalguidi; un servizio da the in punto festone a tinte vive.

Graziosissimi i tappeti e gli arazzi in pirografia: della Tolazzi, della Querini, della Bragadin; e i lavori in battic: uno splendido scialle della Corbatto, una sciarpa della Nives Petronio, fazzoletti di seta della Tolazzi.

Fan bella mostra nella seconda sala i graziosi e preziosi lavori sopramobili decorativi, quadretti con cristallo e pittura a smalto, portafiori in pittura a smalto e sbalzo, portaspazzole e spazzole, coppe dipinte a smalto, portabiscotti, portabottiglie, portasigarette, vasi giapponesi in nero e vernice, piatti dipinti a olio, vassoi in pittura a smalto sul vetro, cornici in metallo sbalzato, piatti decorativi.

Anche qui fiorate, espongono bei lavori la sig.na Quarina, la sig.na Variola, ecc. La signorina Marcolini espone un servizio da scrittoio in pelle, sbalzo e smalto in istile egiziano che è un vero capolavoro per finezza di esecuzione, armonia di tinte e genialità di disegno; la D'Ambrogio un servizio da toilette in cristallo e metallo sbalzato; la Candido un bellissimo cofanetto in metallo sbalzato e un artistico lampadario in ottone sbalzato e perle. E tra questi lavori a sbalzo una graziosissima madonnina in pelle pressata, lavoro accuratissimo che assieme ad un album e ad un portafoglio attesta un nuovo genere di lavoro iniziato quest'anno dalle Suore.

Per ultimo la pittura: buoni lavori, che rivelano il senso artistico di chi li ha eseguiti, espongono: la signorina D'Ambrogio «Le spigolatrici», e due paesaggi. Sono piante. La signorina Aulidi con «Lettura proibita» rivela molta disposizione all'arte. Ha una testa di vecchio meravigliosa, una Madonna e altri lavorucci di bell'effetto. La signorina Corbatto ha un buon pastello a tinta calda e morbida; la signorina Marcolini, un copri-pisside in stile pergamena e miniatura.

Un lavoro che si stacca da tutti e accarezza lo sguardo e lo appaga, è un carte-gloria per altare, in istile pergamena, deliziosa miniatura uscita da mano che già conosce l'arte: andrà ad arricchire la Chiesina del Collegio. Esso è opera di Suor Salesia, la «insegnante» che tanta ricchezza di genialità sa trasfondere nell'anima delle giovinette a lei affidate.

Un lutto

Da Camigliatello (Cosenza) è pervenuta ieri una dolorosissima notizia: la morte di un bimbo del signor Bollatti, capitano del V Artiglieria Pesante Campale, cognato del nostro Prefetto comm. Iraci.

Era un amore di bimbo, per bontà e per intelligenza.

La gelida ala della morte troncando questa promettente vita, ha anche troncato le più belle speranze dei genitori che affranti ne piangono ora la dipartita. Ad essi, ed all'illustre Capo della Provincia che quel dolore condivide, l'espressione delle nostre più vive condoglianze.

Decessi

— A Roma, è morto per malattia incurabile allo stomaco il fratello del gr. uff. Remo Santarelli, Direttore delle Poste della nostra città, al quale presentiamo le nostre profonde condoglianze.

— A Treviso, è morta la sig. Isabella Rizzi, figlia del sempre ricordato medico cav. dr. Ambrogio Rizzi e sorella di un prode Caduto sul campo dell'onore, sottoten. Marco Rizzi, decorato di medaglia d'argento al valore, alla cui memoria gloriosa la Scomparsa dedicava un culto particolare. Fu l'animatrice perchè nel piccolo paese di Raspano (Cassacco) sorgesse un Monumento ai Caduti: e il Monumento fu eretto — il primo in Friuli, e il nome del Prode suo fratello vi figura il primo. La buona e patriottica Estinta figurava dovunque si glorificassero gli Eroi della Patria. Salutiamo perciò la sua dipartita con animo commosso e riverente.

INFORTUNIO MOTOCICLISTICO

Ieri nel pomeriggio, il commerciante Costantino Dardi d'anni 24 fu Nicolò dimorante a Cervignano in via Roma 39, transitava per il viale Palmanova, diretto in città. All'altezza della strada che porta a Cussignacco, causa un brusco scarto della ruota anteriore, la macchina si rovesciò ed il motociclista fu lanciato lungi qualche metro. Raccolto da alcuni passanti fu provveduto al suo trasporto all'ospedale ove il dott. Ronzoni gli riscontrò una forte contusione al capo, al torace ed abrasioni alla mano sinistra. Trattasi però di lesioni guaribili in pochi giorni.

SI FERISCE CON UNA BOTTIGLIA

Iersera il barbiere Aristodemo Carguelutti di anni 32 abitante in via Tiberio Deciani 64, maneggiando in casa una bottiglia, si ferì accidentalmente al pollice ed indice della mano sinistra. Fu medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in 10 giorni.

INVESTITO DA UNA CARROZZA

Ieri sera, verso le ore 20, una carrozza investiva in via Vittorio Veneto il muratore Giuseppe Del Fabbro, di anni 70, fu Osvaldo, causandogli una contusione al piede sinistro, guaribile in una decina di giorni.

SI FRATTURA L'OMERO

Giuseppina Galuzzi d'anni 59 fu Francesco, di Udine, in seguito ad una accidentale caduta nella propria abitazione, riportò la frattura dell'omero destro.

Fu accolta al nostro Ospedale, e dal medico di guardia dott. Ronzoni, giudicata guaribile in un mese.

CINEMATOGRAFI

Dall'ultima edizione di ieri

I combattenti di Chieti ospiti dai camerati friulani

Stamane, col direttissimo di Venezia delle 9.5, sono giunti a Udine una cinquantina di ex combattenti della Federazione di Chieti, i quali si recano a visitare i campi di battaglia.

Alla Stazione Ferroviaria si trovavano ad accogliere gli ospiti graditi il prof. Catalani, membro del Direttorio della Federazione Friulana Combattenti, in rappresentanza della medesima, l'ing. Someda per la Sezione Combattenti di Udine, il colonn. cav. uff. Mombellardo presidente della Sezione Prov. del «Nastro Azzurro», il cav. Alciati delegato dell'Opera Naz. Assistenza ex Combattenti; il cap. Vidoni presidente dell'Associazione «Cravatte Rosse» in congedo; il sig. Ongaro triumviro della Sezione Volontari di Guerra. Il Comune era rappresentato dal magg. cav. Perrone.

Al loro giungere i combattenti sono fraternamente accolti. Essi sono capeggiati dal segretario dell'Ass. Nazionale Combattenti cav. Pomiglio, dal loro presidente sezionale cav. Francesco Munoz (presidente anche dei mutilati chietini) e dal sig. Alfredo Scivoli, membro federale. Avvenute le presentazioni, gli ospiti furono accompagnati alla «Casa del Combattente».

Quivi erano attesi dal Prefetto comm. avv. Iraci e dal Commissario Prefettizio del Comune cav. uff. dr. Marconcini, nonchè dalle rappresentanze con bandiera della Federazione e Sezione Combattenti, della Sezione Prov. Mutilati e Invalidi di Guerra, delle Madri e Vedove e quella degli ex Granatieri. Vi era pure il labaro delle Medaglie d'Oro Friulane.

I vessilli furono disposti a semicerchio nella sala centrale e quivi passarono autorità e combattenti.

Ai camerati chietini porse un vibrante saluto, a nome della Federazione Friulana, il prof. Catalani, pregandoli anche di portare al loro prefetto on. Russo l'espressione della riconoscenza ed affetto imperituri dei combattenti friulani.

Rispose nobilmente il cav. Munoz, ringraziando i combattenti friulani per le fraterne accoglienze ed esprimendo il giubilo di quelli chietini nel sapere a capo della loro Provincia un illustre compagno trincerista.

Diede poscia lettura di un nobile messaggio rivolto dal Podestà di Chieti alla città di Udine.

Agli ospiti fu offerto un ingrandimento fotografico del Pantheon dei Caduti udinesi.

Dopo un rinfresco, gli ospiti si portarono, assieme alle autorità ed ai camerati di Udine, in piazza Vittorio Emanuele, per deporre una corona d'alloro nel Pantheon dei Caduti. Quivi pronunciò brevi elevate parole, a nome della città di Udine, il cav. uff. dott. Marconcini.

I Combattenti di Chieti, dopo una colazione partiranno alla volta di Gorizia.

IL SALUTO DI CHIETI ALLA CITTA' DI UDINE

Ecco il messaggio del Podestà di Chieti, letto alla casa del Combattente, alla presenza delle autorità e combattenti friulani, dal presidente della Sezione Combattenti di Chieti:

Camerati di Udine,

i rappresentanti dei Combattenti della Provincia di Chieti partono oggi in pellegrinaggio perchè si riconsacri alla nostalgia tenace e perfetta del cuore e della fede, la visione della terra che li esaltò soldati e che alla pace vittoriosa della Patria li restituì perchè fossero degni, col pensiero, con lo spirito e con i muscoli, del nuovo destino che la civiltà di Roma vere e dovrà affermare nel mondo.

Udine sarà la tappa prima e mirabile di questo pellegrinaggio di amore. La gente della mia città e della mia provincia vuole che i suoi figli combattenti portino alla nobile città che di Vittorio Veneto conobbe, nel privilegio, nel patimento e nella gloria, tutta la bellezza del sacrificio e tutta la luce della passione, il saluto della fraternità italiana e fascista.

Messaggeri più degni non potevano essere delegati per l'omaggio e non ad altri se non ai combattenti di Udine, poteva essere consegnata questa nostra offerta ideale di bontà e di affetto.

Ed è per ciò che i combattenti di Chieti, inquadrati oggi al comando di Luigi Russo, superbo nella sua umiltà di fante e di camicia nera, portano a Voi, o Camerati di Udine, questo messaggio che spiritualmente racchiude l'anima e la forza della gente di Abruzzo, come la vostra generosa di martiri ed inesausta di fatica.

Vogliate Voi, che della potenza italianissima di Udine foste gli artefici e siete oggi i custodi, accogliere il cuore della mia gente nel Vostro cuore e farne una sola e grande volontà, perchè nell'armonia della resistenza e delle audacie Udine e Chieti possano donare, prime fra tutte, le sofferenze delle battaglie e la letizia delle Vittorie alla Patria Fascista!

Vi abbraccio

Francesco Giustino Troilo
Presidente Federazione Provinciale
Combattenti di Chieti

UNA GIOVANE TRUFFALDINA

La signora Margherita Canciani di Gildo, d'anni 29, che gestisce un negozio di merceria in via delle Erbe 5, denunciò quest'oggi alla R. Questura, di essere stata truffata, da una sconosciuta, di tre vestiti da bambini del valore di oltre 150 lire. Narrò che una giovane, dall'apparente età di 24 anni si presentò da lei, a nome di una famiglia conosciuta, chiedendo qualche vestito per bambini, da far vedere alla sua padrona.

La sig. Canciani consegnò allora quattro vestitini ad un garzone, dicendogli di seguire la giovane e attendere la scelta. Ma la sconosciuta, giunta in un portone di via delle Erbe, si fece dare tre indumenti, lasciandone uno al garzone, e dicendo a questi che sarebbe passata ella medesima in negozio per il saldo.

La proprietaria del negozio ebbe allora dei sospetti e, informatasi chi abitava in quella casa, comprese di essere stata truffata. Nessun inquilino aveva ordinato vestiti per bambini!

I SOLITI VOLI

La giornata di ieri è stata molto proficua per i soliti ignoti autori dei soliti furti di biciclette.

Per primo registriamo il volo del cavallo d'acciaio del sig. Gino Plateo di Melchiade, abitante in via Jacopo Marinoni, il quale lasciata la bicicletta incustodita nell'atrio del Palazzo dell'Ass. Commercianti ed Esercenti in Piazza del Duomo, quando ridiscese ebbe la sgradita sorpresa di non trovarla più.

Anche il signor Giuseppe Natti di anni 41 abitante in via Cavour 10, lasciava la propria bicicletta nell'atrio della abitazione, e non la trovò più.

La notte scorsa, sempre i soliti ignoti, penetrati nell'abitazione del negoziante Antoio Rebeschini in Via Tiberio Deciani 28, asportarono ben due biciclette del valore complessivo di mille lire.

ARTE e TEATRI

TEATRO PUCCINI

L'addio della Mauro

Con la graziosa operetta *«Pierrot nero»* di Hajos data in serata d'onore del cav. Trucchi, anche la compagnia Mauro che ha avuto il merito di aver divertito un mondo gli udinesi, ha levato iersera le tende.

Ed è stata una serata brillante, sia per la produzione che per l'affiatamento dimostrato da tutto il complesso degli artisti in unione al corpo orchestrale.

E' sottinteso che gli onori maggiori sono andati al cav. Trucchi: infatti questo geniale artista con la sua inesauribile vis comica che gli sgorga spontanea dal cuore e quindi non ha dell'artefatto e dello stantio, ha conquistato del tutto il pubblico che gli ha decretato onori trionfali e grida di presto arrivederci.

Dopo il secondo atto cantò parecchie melodie, tra cui «Baci perduti» di Lehar, «Sposine di lusso» di Rulli, e declamò «Per l'ala friulana» monologo composto dal friulano A. Boschetti; e danzò a piena orchestra la «Trucchinfonia» una composizione esilerantissima.

Negli intermezzi fu posta in vendita una cartolina-ricordo del Trucchi stesso, che ottenne un eccezionale ....smercio.

Nel dare un addio a questa buona compagnia che conta tanti ottimi elementi — dalla graziosa Vera alla Zanoncelli, alla Volebele, al Campanini, all'Osella, ecc. — dobbiamo veramente lodarci del solerte impresario che ha saputo iniziare così promettentemente la stagione autunnale.

F.

Compagnia drammatica R. Calò

Presentare al pubblico la compagnia Calò che conta attori come il Calò stesso, il Riva, il Sabbadini, la Letizia Bonini, la Fraccaro, ecc. è veramente superfluo.

Il successo che da stassera accompagnerà le poche recite che udremo sarà la presentazione migliore.

Romano Calò si imporrà ben presto per la sua ponderata perizia ed energica arte al pubblico che non vorrà certo privarsi della gioia di udire un vero artista. Stassera «Baciatemi», commedia brillante del teatro francese. Per lunedì si preannuncia «Enrico IV» di Pirandello.

F.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Il commerciante Tonutti condannato

Pres. cav. uff. avv. Carnesi — Giudici: avv. Ferlan e avv. Valdemarca — P. M. avv. Pacifico — Canc. rag. Di Martino.

Ha avuto ieri il suo epilogo, dinanzi al Tribunale, il processo a carico del noto commerciante Antonio Tonutti di Giuseppe, d'anni 45, imputato di truffa continuata e di bancarotta semplice e fraudolenta.

Nell'udienza antimeridiana sfilarono gli ultimi testi e fu udito il perito contabile ragioniere Mirtillo Bruno: quella pomeridiana ebbe inizio con la requisitoria del Pubblico Ministero cav. avvocato Pacifico. Questi, con serrate argomentazioni, affermò a carico del Tonutti la truffa continuata, la bancarotta fraudolenta e quella semplice, chiedendo la condanna dell'imputato ad anni 5 e mesi 6 di reclusione e a mille lire di multa.

Lo seguì il valente avv. Emilio Driussi, il quale, con chiare argomentazioni, affermò come il Tonutti non sia incorso negli estremi della bancarotta fraudolenta e di truffa; se mai, può esistere la bancarotta sempice mancando la bollatura dei registri contabili.

Dopo cinque minuti di riposo, prese la parola l'illustre docente di diritto penale all'Università di Padova prof. Vincenzo Manzini. Questi più che altro si intrattiene sulla questione giuridica, sostenendo con profonda dottrina la insussistenza del reato di truffa anche perchè mancano gli elementi costitutivi del raggiro e del profitto. In quanto al reato di bancarotta fraudolenta, sostiene che negli episodi di cui si fa forte l'accusa (e cioè rimessa di un vagone di merce al Tomada, la cancellazione del credito verso il Rodolfi, come pure nel fatto della mancata denunzia di nove forme di formaggio) può sussistere sia pure l'intenzione disonesta di frodare la massa ma non si concreta in detti episodi nemmeno la figura di un tentativo di detto reato. Nei due primi episodi mancherebbe anche l'elemento del danno.

Il Tribunale si ritirò alle 18.30 in camera di consiglio, uscendone dopo una permanenza di un'ora e tre quarti.

Il presidente cav. uff. avv. Carnesi diede lettura della sentenza, nella quale assolve il Tonutti dal reato di truffa continuata e lo ritiene colpevole di bancarotta semplice e fraudolenta, condannandolo ad anni 2 e mesi 9 e giorni 10 di reclusione al pagamento dei danni e alle spese.

Anche alle udienze di ieri assistette foltissimo pubblico.

Inizio dell'anno scolastico

Mentre il giornale va in macchina, si sta svolgendo la cerimonia per lo inizio dell'anno scolastico la quale ha luogo con grande solennità nella sala del Cinema Eden. Sono presenti tutte le autorità e il Commissario Prefettizio cav. uff. Marconcini. Gli studenti sono pervenuti in gran numero recando anche le bandiere. Hanno pronunciato discorsi il preside del Liceo prof. Catterina e il prof. Giampaoli. In Duomo è seguita quindi la benedizione durante la quale ha pronunciato nobili parole il visitatore apostolico mns. Longhin.

LA PIERINA IN CASTIGO

Pierina Adami fu Pietro di anni 40 da Cividale, vecchia conoscenza delle nostre cronache, ieri sera si divertiva, fuori porta Gemona, nei pressi del «Caffè Alpi», ad insolentire i passanti. Avvertiti i carabinieri di Porta Gemona, questi provvidero al suo accompagnamento in guardina, non senza venire anch'essi regalati di qualche insulto.

La loquace Pierina è stata deferita all'Autorità Giudiziaria per oltraggio ai militi della Benemerita.

SPORT

L'Udinese ad Ancona

(g. a. c.). — L'Udinese imprende oggi il suo più lungo viaggio di campionato. Si reca ad Ancona per misurarsi colla squadra di quella città.

Non possiamo prevedere ciò che da quell'incontro sortirà. Ambedue le contendenti domenica scorsa sono uscite malconcie dai rispettivi incontri, col solo divario che mentre il «team» concittadino piegava in casa propria, l'Anconitana cedeva largamente a Trieste. Incognita dunque. Nondimeno una certa preferenza ne viene a godere la squadra ospitante, se non altro per il fattore campo.

Comunque, dai bianco - neri, i quali scenderanno ad Ancona privi di Spivach e Cassetti colpiti da sospensione, attendiamo una di quelle prove rimarchevoli che valga a riporre in loro tutta intera la fiducia degli sportivi nostri.

Non è a dire con ciò che si debba attendere l'insuperabile. No. Basterà sapere che la squadra, leggermente modificata nell'intelatura, nulla ha risparmiato, nè cuore nè scuola, pur di tener alto ancora il prestigio del calcio friulano.

E per ultimo, l'incontro di domani di molto gioverà a facilitare il definitivo assestamento della squadra, la quale una volta a posto saprà veramente mostrarsi degna del ruolo che ricopre.

La formazione nella quale l'Udinese disputerà il match è la seguente:

Lindaver; Cantarutti (cap.) e Bellotto; De Biasi, Bonino e Pascolini; Gerace, Foni, Tosolini, Modotti e Palmano.

Riserva: Zilli.

Udinese (Ris.) - U. G. S. Cividalese

(a Udine - Campo Moretti)

Domenica avremo il piacere di assistere ad un bell'incontro. La squadra Cividalese si porterà a Udine per disputare un'altra gara di allenamento, contro le riserve dell'A. C. Udinese.

Prevediamo una combattutissima partita tra i ventidue atleti: i cividalesi per cercare di confermare il risultato di settimane or sono; gli udinesi per imporsi finalmente sui loro giovani avversari.

Se ricordiamo i risutati ottenuti dalle nostre riserve contro la Cividalese (l'anno scorso a Udine vinsero con 2 a 0 e a Cividale fecero 1 a 1; quest'anno a Cividale perdettero per 2 a 0) e la formazione attuale della squadra avversaria, possiamo aspettarci per domani un incontro molto combattuto ed incerto. Gli atleti udinesi dovranno affrontare, con animo saldo, una non facile lotta.

Ecco come scenderanno in campo e riserve dell'Udinese:

Bon, Agosto e Baschiera: Comino, Cecotti (cap.) e Bergamo; Bandiani, Melchior, Tavano, Del Piero e Pitassi.

Riserve: aMgrini, Barlini e Dolcini.

***

Da Cividale riceviamo in merito all'incontro di domani:

I cividalesi scenderanno domani nella vostra città per incontrarsi con le riserve bianco-nere. Bisognerà però che i nostri atleti giochino con l'impegno con cui giocavano settimane o sono. Chè, se domani si verificasse di veder svolgere un gioco come a San Giorgio — se quello di domenica scorsa si può chiamare «svolgere un gioco» — allora si ritornerebbe a casa con uno scarto di 4 punti, almeno, di svantaggio.

A San Giorgio nell'incontro che si chiuse alla pari (2-2) — facciamo qualche breve nota su quella gara perchè non vi fu nessun resoconto — quasi tutti i nostri giocatori hanno mancato. Linee slegate, imprecisione di passaggi, poca sicurezza sulla palla e nel tiro in porta e specialmente gioco individuale. Notiamo che tutto il tempo della gara venne disturbato da un forte vento; ma questo giustifica solo in parte la cattiva prova.

I sangiorgini hanno molto migliorato dalla scorsa stagione. Contano su veloci ali, specialmente la sinistra, e su un buon sostegno. Essi però hanno avuto buon gioco, per una buona parte dell'incontro, dall'indecisione e dai numerosi falli dei nostri uomini.

Speriamo che la lezione di domenica scorsa abbia appreso qualche cosa ai nostri giovani, i quali domani sappiano dimostrare che quando vogliono, sanno trovare l'intesa necessaria per le buone affermazioni.

CIRCOLO MANDOLINISTICO

Il Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» avverte i soci che da questa sera sabato 1.o ottobre le prove orchestrali seguiranno nella sala appositamente assegnata presso la Casa del Dopolavoro (Palazzo co. Trento) Via Villalta n. 14.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Re Boris a Roma

ROMA, 1. — Ieri sera proveniente da Napoli è giunto Re Boris di Bulgaria. Il Sovrano che viaggia in incognito ha preso alloggio all'albergo di Russia.

I legionari americani a Firenze

FIRENZE, 1. — Nella giornata di ieri sono giunti a Firenze numerosi legionari americani i quali si tratterranno anche domani per visitare la città. Gli ospiti che hanno preso alloggio in varii alberghi sono stati ovunque accolti con simpatia dalla popolazione.

Il gen. Nobile in Olanda

Un ricevimento alla legazione

L'AJA, 30. — E' qui in Olanda il generale Umberto Nobile che ha tenuto tre conferenze all'Aja e Rotterdam e ad Amsterdam.

Stasera è stato dato in suo onore un grande ricevimento alla R. Legazione d'Italia cui partecipò anche S. A. R. il Principe Consorte.

Fecero signorilmente gli onori di casa S. E. il Ministro d'Italia conte Barbaro e la contessa Barbaro. Insieme al Corpo Diplomatico partecipava anche l'ing. Enrico Vanni inviato del Governo italiano con Donna Angela Vanni - Spezzotti nonchè i Consoli di Amsterdam e Rotterdam e altre personalità della Colonia.

Per costituire la federazione internazionale della seta

Una adunanza a Parigi

MILANO, 1. — L'Ente Nazionale Serico comunica:

Ha avuto luogo in questi giorni a Parigi presso la sede dell'Associazione Nazionale di Espansione Economica una riunione preliminare dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali ed economiche delle varie branche della industria serica di Francia, Italia, Germania, Svizzera, Inghilterra, Spagna, Cecoslovacchia e Ungheria per addivenire all'esame dello schema di statuto della Federazione internazionale della seta, la cui costituzione venne decisa durante il congresso serico europeo tenutosi a Milano nel giugno scorso per iniziativa dell'Ente Nazionale Serico.

Rappresentavano l'Italia il dottor Beniamino Castellano, segretario generale dell'Ente Nazionale Serico; il cav. Giuseppe Gallese e l'ing. Camillo Semenza e per la federazione produttori seme bachi il dott. Mignardi Riardon. Durante la discussione presieduta dal signor Fouger, presidente dell'Associazione Serica di Lione il cav. Gallese suggerì importanti modificazioni allo schema in esame e propose la costituzione d'una commissione che vagliando le osservazioni avanzate dai convenuti redigga lo statuto definitivo della costituenda federazione. La proposta italiana fu tosto accettata. La commissione di cui fanno parte gli esponenti degli interessati serici di ogni paese europeo terrà una prima adunanza nel mese prossimo e dovrà concludere il proprio compito entro tre mesi. Prima della fine dell'anno avrà certamente luogo la riunione dell'assemblea generale costitutiva della Federazione Internazionale della Seta e si presume prossima anche l'adesione degli Stati Uniti e del Giappone.

87 morti e 671 feriti per un ciclone a Saint Louis

SAINT LOUIS, 1. — Sono stati fino ad ora accertati 87 morti in seguito all'uragano di ieri. Sono ricoverati negli ospedali 671 feriti. Il numero delle abitazioni e delle case di commercio distrutte è di cinquemila. La devastazione prodotta dall'uragano si è estesa per sei miglia quadrate. Numerosi feriti versano in gravissime condizioni. Varie località della zona colpita dal disastro debbono ancora essere esplorate, perchè sia possibile rintracciare gli scomparsi.

Gli arresti nella Macedonia Greca

SOFIA, 1. — L'Agenzia Telegrafica Bulgara pubblica:

Oggi l'incaricato di affari di Grecia si è recato a visitare il Presidente del Consiglio Liaptcheff e lo ha intrattenuto molto amichevolmente su recenti arresti operati nella Macedonia greca che le autorità greche mettono in rapporto con le mene del comitato macedone.

I sovversivi in Francia

L'ANTIFASCISTA «CORRIERE DEGLI ITALIANI»

PARIGI, 30. — Tutti i giornali non anarchici reclamano provvedimenti più rigorosi e una maggiore e stretta osservanza di quelli già presi contro gli ospiti indesiderabili che, anche dopo espulsi trovano modo di restare in Francia. Molti, pur troppo, di tal genere di ospiti sono italiani. Di questi, sono stati quattro, coinvolti nell'attentato ferroviario di Juan Le Pin, sventato tempo: certi Balavia, Francini, Simoncia Toncelli.

A Saint Etienne fu perseguita la sede del giornale antifascista «Corriere degli italiani», motivata dal fatto che l'assassino del console ha lavorato a Saint Etienne ed anche collaborato nel giornale; nonchè dal fatto che il revolver dell'assassino fu acquistato nella stessa città. Nella perquisizione fu sequestrata parecchia corrispondenza. Gli impiegati del giornale e collaboratori, italiani con lauti stipendi, hanno protestato contro la perquisizione.

Le relazioni fra Francia e Russia esaminate dal consiglio dei ministri

PARIGI, 1. — I giornali dicono che nei circoli politici bene informati si assicura che nella riunione di stamane il Consiglio dei Ministri si è occupato della questione delle relazioni con la Russia benchè il comunicato ufficiale non ne faccia cenno. Il Ministro Briand avrebbe informato i colleghi circa le convenzioni che lo ambasciatore di Francia a Mosca ha avuto col rappresentante dei Sovieti dalle quali risulterebbe che i dirigenti sovietici non sembra si rendano conto che il mantenimento a Parigi del signor Rakowski dopo le polemiche suscitate dalla sua adesione al manifesto della minoranza non può facilitare lo sviluppo delle buone relazioni fra i due paesi. In tali condizioni il consiglio avrebbe, sempre secondo i giornali, incaricato il Ministro degli Esteri d'inviare istruzioni all'ambasciatore Herbette perchè faccia conoscere a Cicerin che Rachowski avendo cessato di essere persona gradita a Parigi, il Governo francese conformemente alle tradizioni costanti della diplomazia domanda la sua sostituzione pur affermando di nuovo la sua volontà di non rompere le relazioni con Mosca.

La visita di Chamberlain a De Rivera è una visita di cortesia

PARIGI, 1. — L'Agenzia Havas riceve da Londra:

Nei circoli bene informati britannici si dichiara che la visita di Sir Austin Chamberlain al generale Primo De Rivera è innanzi tutto una visita di cortesia, dato che il capo del Foreign Office non ha ancora avuto occasione d'incontrare il primo ministro spagnolo. Benchè si dica che non si ha alcuna informazione relativamente a tale colloquio, è permesso supporre che la questione di Tangeri sarà oggetto di scambi e di vedute tra i due uomini di Stato.

L'opinione britannica non è cambiata. La Gran Bretagna è sempre in favore della internazionalizzazione della zona di Tangeri, che dal punto di vista Britannico non deve ad alcun costo divenire una piazzaforte. Quanto alla creazione di una intesa mediterranea in detti circoli si afferma che, contrariamente a quanto è stato pubblicato, il governo inglese non considera tale progetto.

L'esumazione del maestro Luigi Boccherini

MADRID, 1. — Stamane ha avuto luogo in questa chiesa pontificia l'esumazione della salma del maestro Luigi Boccherini morto nell'anno 1805 in Madrid. Alla solenne cerimonia funebre che è stata officiata da mons. Crespi hanno assistito il Vice Alcade di Madrid, il console d'Italia marchese Fracassi in rappresentanza dell'ambasciatore, l'addetto aeronautico medaglia d'oro Zappelloni, il podestà di Lucca cav. Grossi, il segretario generale del Comune di Lucca cav. Lucchesi, i delegato dei Fasci della Spagna cav. Marchiandi, i componenti il Fascio e la colonia italiana di Madrid ed i dsicendenti del defunto.

La salma è partita stasera scortata dal podestà di Lucca per Barcellona ove sarà imbarcata domani sul pirsocafo Franca Fassio. Durante la permanenza a Barcellona su detto vapore che salperà domenica per Genova, i fascisti di Barcellona presteranno servizio d'onore.

Alla cerimonia a Madrid era presente pure don Luis Lezama Leguizamo, studioso e raccoglitore delle opere del Boccherini.

I giornalisti latini a Bukarest

L'omaggio al milite ignoto romeno

BUKAREST, 1. — Ieri i partecipanti al congresso della stampa latina sono stati ricevuti dai giornalisti romeni nella sede del sindacato della stampa. E' seguito un pranzo offerto dal Municipio a termine del quale hanno parlato il sindaco di Bukarest Costinescu, il giornalista Bacalbase a nome della stampa romena, Ribera Rovira per la federazione della stampa spagnola e Ratti a nome della stampa italiana.

Nel pomeriggio i congressisti hanno visitato l'esposizione d'arte romena all'accademia romena ove sono stati ricevuti dal dott. Marinesco Bianu. Successivamente hanno reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto e hanno visitato il museo militare ove sono stati ricevuti dal generale Rosetti. Ovunque i congressisti sono stati salutati con callorose dimostrazioni di simpatia da parte della popolazione. La città è tutta imbandierata. Oggi alle 14 avrà luogo la inaugurazione del congresso con un discorso del Primo Ministro Bratianu.

ULTIME DI PROVINCIA

MUZZANA DEL TURGNANO

Un lutto del Podestà

La famiglia del nostro egregio Podestà sig. Guido Enrico Scarpa, centurione comandante la 2.a Coorte della Legione «Tagliamento», è stata colpita da un grave lutto. In seguito alle gravi lesioni riportate in un incidente automobilistico, avvenuto domenica scorsa, decedeva poche ore dopo all'Ospedale di Piove di Sacco, il signor Paolo Guerrini, di anni 36 fratello della consorte del nostro Podestà.

Il signor Guerrini era valente amministratore della Fabbrica Cementi del Veneto che ha la sua sede in Padova.

Al signor Scarpa, alla sua consorte e alla famiglia dell'Estinto giungano le più profonde condoglianze.

PALMANOVA

Crisantemi

Mercoledì giungeva dalla vostra città la dolorosa notizia della morte avvenuta della sig. Caterina Steffenato ved. Scrosoppi. La triste nuova fu appresa con vivo cordoglio da quanti conoscevano l'estinta, un'ottima signora, circondata dalla stima generale per le sue belle doti di mente e di cuore.

Oggi 30 settembre sono giunte qui le sue spoglie mortali. Una folla di cittadini si trovò raccolta ad aspettarle. Alle 9.30, la bara è stata levata dall'auto vettura dell'impresa Cicinelli, e trasportata sulla carrozza di prima classe; poi si compose il corteo. Seguivano la bara parenti e congiunti, autorità e rappresentanze di istituzioni cittadine fra le quali le nostre Scuole medie con la propria bandiera.

I cordoni erano retti da sei signore in gramaglie. Abbiamo notato le seguenti corone: I figli Giovanni e Maria, Le cognate ed i cognati, il fratello Giovanni e nipoti, i nipoti De Lorenzi, direzione personale Banca del Friuli succursale di S. Vito al Tagliamento, alla sua nonna il piccolo Franco.

Il mesto corteo proseguì alla volta del Duomo ove la salma ebbe l'assoluzione, ed è stata anche celebrata una messa funebre. Dopo, ricompostosi, passando fra numerosa folla reverente, si è avviato alla volta del Cimitero. La salma è stata deposta nella tomba di famiglia. Al passaggio del corteo i negozi sono rimasti chiusi.

Al figlio Giovanni, alla famiglia tutta, le nostre vivissime condoglianze.

SEDEGLIANO

Incarico onorifico

Richiesto dal Ministro della Pubblica Istruzione, il R. Direttore didattico sig. Amilcare Zumino è partito per Milano per la riorganizzazione delle biblioteche scolastiche di tutta l'Italia. Gli insegnanti del Circolo da lui dipendenti, si congratulano con S. E. il Ministro Fedele per la scelta fatta e fanno l'augurio che il loro Direttore possa soddisfare l'alto compito affidatogli per l'avvenire della scuola e per il bene della Patria.

SPILIMBERGO

Caduta mortale di un agricoltore

L'altro ieri certo Zannier Daniele fu Nicolò di anni 74 da Pradis di Sotto, era salito sopra un'alta pianta di noce per abbacchiare, quando ad un tratto il poveretto, forse perchè colto da improvviso malore, o per aver messo un piede in fallo, cadde pesantemente al suolo producendosi la frattura del cranio.

Venne tosto raccolto e trasportato a casa, ove ebbe i primi soccorsi dai famigliari e dal medico. Però andò rapidamente aggravandosi, talchè poche ore dopo cessava di vivere.

Grave infortunio di una mugnaia

Ieri tale Corrado Teresa fu Santo di anni 45 da Campone in quel di Meduno, mentre nel proprio molino a cilindri attendeva alla pulitura di una ruota della macchina in moto, venne presa dall'ingranaggio colla mano destra ed ebbe il braccio lacerato, e strappato tutto l'avambroccio fino al terzo inferiore.

All'Osperale di Spilimbergo, ove venne ricoverata d'urgenza, dal Primario dott. Catastini venne giudicata guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

POVOLETTO

Fauste nozze

Una festa nella villa dell'egregio avv. Lucio Coren: la gentile e buona sua figliola signorina Teresa e il vostro concittadino dr. Pietro Rinaldi si sono giurati reciproca fede, fra le benedizioni augurali dei parenti e degli intimissimi di famiglia. Molti ricchi doni pervennero alla sposa, e un vero giardino di fiori olezzanti e infiniti auguri.

Li raggiungano nel viaggio di nozze anche i nostri cordialissimi.

LATISANA

Conferenze agrarie

Il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Latisana, dott. Elio Minutello, terrà nei giorni ed ore indicate, conferenze agrarie nei seguenti centri:

Palazzolo dello Stella: sabato 1.o ottobre ore 18.30 — Pocenia: domenica 2 ottobre ore 9 — Carlino: domenica 2 ottobre ore 16 — Ronchis di Latisana: lunedì 3 ottobre ore 18.30 — Muzzana: martedì 4 ottobre ore 19.

I CAMBI

VENEZIA, 1. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi odierni): Parigi 71.00 — Londra 89.15 — New York 18.32 — Zurigo 353.25 — Belgio 2.55 (ducati).

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine